

Roma, 21 aprile 2023

NOTIZIARIO N. 32

ADM: RIORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA, SI RIPARTE DA ZERO? L'AMMINISTRAZIONE SEMBRA LA "FABBRICA DI SAN PIETRO". E MENTRE IL MEDICO STUDIA IL MALATO CREPA

...tanta attesa per la riunione in cui tutti ci aspettavamo di scoprire il nuovo e integrale assetto strutturale dell'Agenzia, ma così non è stato, o almeno lo è stato solo in parte ...

Nella seconda riunione di ieri, infatti, il direttore dell'agenzia, Cons. Roberto Alesse, ci ha comunicato le sue decisioni non in merito all'intero processo di riorganizzazione, bensì solamente per il pezzo che riguarda - per ora - la ridefinizione dell'assetto delle strutture centrali e dei laboratori chimici. Attraverso delle slides (che potrete scaricare dal nostro sito non appena l'Agenzia ce le invierà in via ufficiale) ci sono state illustrate tutte le modifiche che subirà l'attuale organizzazione.

Questa prima parte, che sarà contenuta in una proposta di nuovo regolamento di amministrazione, verrà presentata al prossimo comitato di gestione del 3 maggio prossimo, dopodiché la bozza andrà al MEF per la relativa approvazione, che il direttore ritiene di poter ottenere per la fine di maggio.

A quel punto il nuovo assetto delle strutture centrali diventerà operativo, l'agenzia metterà a interpellare tutte le posizioni dirigenziali di 1 e di 2 seconda fascia di nuova istituzione e contestualmente passerà a determinare, previo confronto con noi sindacati, una nuova allocazione delle POER all'interno delle direzioni.

Un assetto che prevederà la soppressione di alcune direzioni centrali (Direzione Strategie e Direzione Relazioni e progetti internazionali), l'accorpamento delle due direzioni accise (Energia e Alcoli insieme a Tabacchi), l'assorbimento del SAISA all'interno della direzione Dogane, la ridefinizione degli uffici del direttore dell'agenzia (che diventeranno dirigenziali di prima fascia), e all'interno delle direzioni centrali l'eliminazione e accorpamento di diversi uffici dirigenziali di seconda fascia. Infine, per quanto riguarda l'assetto dei laboratori chimici, l'elevazione a rango di uffici dirigenziali di seconda fascia dei laboratori di Milano, Napoli, Palermo, Genova e Venezia, che si aggiungono a quello centrale. A questi laboratori saranno destinati 6 dirigenti chimici, ricavati nell'ambito del concorso dei 40 dirigenti attualmente in fase di conclusione.

A seguito del complesso delle modifiche ventilate, il numero complessivo di uffici dirigenziali di 1 fascia rimarrà inalterato, mentre quelli di 2 fascia scenderà dagli attuali 70 a 59 (-11 posizioni).

Nel ridisegnare l'architettura delle strutture, il direttore ha evidenziato alcune sue decisioni, prese per riportare "ordine" nella gestione delle attività, in particolare quella di riportare l'Ufficio accertamento all'interno della direzione Legale e contenzioso e la Gestione sequestri all'interno della direzione Amministrazione e finanza, con il compito esclusivo della vendita dei mezzi sequestrati e non altro.

Il direttore ha aggiunto poi che nei mesi successivi affronterà con noi sindacati un serrato confronto per determinare e possibilmente condividere la seconda parte di riorganizzazione, che interesserà l'intero assetto territoriale (direzioni territoriali e uffici operativi), senza però sbilanciarsi nel merito.

Nel nostro intervento abbiamo chiesto innanzitutto di conoscere quantomeno la tempistica con cui si intenderà pervenire ad una riorganizzazione complessiva, e su questo il direttore ci ha risposto che probabilmente si arriverà alla fine dell'anno. Nel frattempo però i problemi che abbiamo negli uffici sono tanti e lo dimostrano gli stati di agitazione e proclamazioni di scioperi che si stanno moltiplicando sui territori a causa di carenze di personale sempre più gravi e modalità di lavoro sempre più confusionarie e defatiganti. Per questo abbiamo chiesto di calendarizzare a inizio maggio ulteriori confronti specifici, sulle richieste sindacali avanzate, in parte unitarie come quella dell'inquadramento dei colleghi idonei dalla 2 alla 3 area, in parte fatte separatamente come sul recupero di maggiori risorse per il salario accessorio.

A caldo, per quanto riguarda le scelte decise e illustrate dal direttore, abbiamo apprezzato la portata complessiva degli interventi ritenendola più rispondente per un'organizzazione più chiara e ordinata e che auspichiamo migliori l'efficienza e l'efficacia dell'agenzia.

Abbiamo chiesto poi notizie in merito alle richieste di autorizzazione fatte dall'Agenzia già da tempo per l'assunzione di idonei, sia dai concorsi in fase di completamento per funzionari e assistenti, che per quello a 40 dirigenti. Il direttore nel confermare la volontà e necessità di ottenere tali autorizzazioni, ha riferito di non avere ricevuto purtroppo ancora notizie al riguardo.

Da ultimo, sempre nel nostro intervento abbiamo chiesto notizie anche in merito alla promessa "riassegnazione" che fu assicurata dall'agenzia ai colleghi assunti l'anno scorso, tenuto conto anche di alcune risposte formali fornite agli interessati in cui si dichiarava che il tutto si sarebbe concretizzato a valle del processo di riorganizzazione.

Il direttore del personale presente ha risposto che la "riassegnazione" non è una procedura prevista e contemplata dalle norme nelle procedure di assunzione e ha fatto capire che è molto probabile che non si procederà su quella strada, riservandosi però la decisione.

Allora abbiamo evidenziato - premettendo che noi saremmo favorevoli alla riassegnazione qualora l'agenzia intenda procedere su quella strada - che riterremmo opportuno e doveroso che la decisione, positiva o negativa che sia, venga quanto prima comunicata ai colleghi che si sono fidati e che da tempo sono in attesa di vedere realizzate le loro aspettative.

L'UFFICIO STAMPA